



MAGNIFICA COMUNITA' DI CADORE

Pieve di Cadore
PROVINCIA DI BELLUNO

DETERMINAZIONE n° 47 DEL 17 marzo 2025

OGGETTO: Ricognizione dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 ai fini dell'approvazione del rendiconto di gestione, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE E CULTURA

VISTI:

- il decreto del Presidente n. 3 del 30/12/2024 con cui è stato conferito al sottoscritto l'incarico di E.Q. dell'Area – Servizio Amministrativo-contabile e Cultura;
- la deliberazione di Consiglio n. 20 del 28/12/2024 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2025/2027, il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 e relativi allegati;
- il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025-2027 approvato con deliberazione di Giunta n. 4 del 30/01/2025 e s.m.i.;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 approvato con deliberazione di Giunta n. 5 del 30/01/2025;
- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce funzioni e responsabilità della dirigenza, a cui è attribuita la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto della Magnifica Comunità di Cadore ed in particolare l'art. 21 secondo il quale "Per quanto non previsto dal presente Statuto, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni normative sulle Comunità Montane del Veneto, ovvero, in mancanza di queste, quelle sui Comuni e sulle Province";

VISTO il vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

RICHIAMATO l'art. 228, comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del

mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 “*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente”;*

TENUTO CONTO che la norma sopra citata attribuisce alla Giunta la competenza in ordine all'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto dell'esercizio;

VISTO il Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria Allegato 4/2 punto 9.1 del D. Lgs. n. 118/2011 che definisce le modalità con cui procedere al riaccertamento ordinario dei residui;

RILEVATO che si è provveduto all'analisi dell'elenco dei residui attivi e passivi non incassati e non pagati al termine dell'esercizio, ai fini della verifica delle ragioni del loro mantenimento, della loro cancellazione o della loro reimputazione, qualora non esigibili, secondo i criteri contenuti nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

RITENUTO necessario, con il presente provvedimento, approvare le risultanze dell'attività di verifica sui residui attivi e passivi da sottoporre alla Giunta per la relativa approvazione;

VISTI:

- a) l'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2024;
- b) l'elenco dei residui attivi e passivi da cancellare, con evidenziazione della motivazione della cancellazione;
- c) l'elenco degli accertamenti e degli impegni da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre 2024;

che si allegano al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

- 1) **DI APPROVARE**, ai soli fini ricognitori, le risultanze delle verifiche sui residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 e in particolare:
 - a) l'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2024;
 - b) l'elenco dei residui attivi e passivi da cancellare;

c) l'elenco degli accertamenti e degli impegni da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre 2024;

che si allegano al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;

- 2) **DI TRASMETTERE** l'elenco di cui al punto precedente alla Giunta ai fini dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011;
- 3) **DI ESPRIMERE**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e regolarità contabile del presente provvedimento;
- 4) **DI RENDERE** noto ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 che il Responsabile del procedimento è il dott. Matteo Da Deppo;
- 5) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non è rilevante ai fini dell'Amministrazione trasparente.

Tipo	Anno	Capitolo	P. finanziario	CIG	CUP	Imp./Acc.	Importo
						TOT. ENTRATE:	
						TOT. SPESE:	

IL RESPONSABILE DELL'AREA
DA DEPPA MATTEO

Documento firmato digitalmente
(art. 23-ter e 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)